

Comunicato n° 28 del 13 Novembre 2008

**SCIENZA & VITA: “ELUANA CONDANNATA A MORTE:
L'ESECUZIONE SIA PUBBLICA, CON TESTIMONI E VIDEO ”**

“Consapevoli che la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione in riferimento al caso di Eluana Englaro non possa non essere rispettata e applicata, ci permettiamo però, da liberi cittadini di uno Stato libero, di dissentire. E chiediamo che alla lunga fine di Eluana, proprio perché si tratta di una vera e propria condanna a morte in età repubblicana, non solo assistano alcuni testimoni, ma possa essere registrata in video e messa a disposizione di quanti ne facciano richiesta. Come accade nei Paesi che prevedono la pena di morte per i propri cittadini. Così i nostri figli e i nostri nipoti potranno scoprire come un cittadino italiano possa essere condannato da un giudice di uno Stato civile e democratico a morire di fame e di sete”. Questa la reazione dell'Associazione Scienza & Vita alla sentenza che “condanna a morte Eluana”.

“La decisione della Suprema Corte – osserva l'Associazione – di fatto autorizza la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione che restano secondo noi, e anche per una larghissima parte dell'opinione pubblica italiana, semplici sostegni vitali e non terapie”.

“Da questa scelta consegue – rimarca Scienza & Vita – un'interpretazione riduttiva della vita, quale non degna di essere vissuta. E soprattutto l'idea che la vita umana sia disponibile. Ovvero, che ciascuno di noi possa esercitare addirittura un diritto di morire con il corrispettivo dovere di uccidere (perché qualcuno deve pure eseguire la sentenza). Diritto di morire che non è contemplato nella Costituzione e che sfida il criterio umanistico del favor vitae a cui essa si ispira”.